

## Catania

## «In estate città a rischio crisi idrica»

Dialoghi in pubblico. Caserta e Melchiorre lanciano l'allarme affrontando il tema dell'acqua  
«Il gestore unico entri nelle sue funzioni: tremano tremila imprenditori e strutture ricettive»

La tematica sarà seguita con attenzione da una squadra di cui faranno parte sindacati e semplici cittadini

Torna "Dialoghi in Pubblico" e Maurizio Caserta e Claudio Melchiorre riuniscono nella Sala Coppola sindacati e associazioni dei consumatori per affrontare il tema dell'acqua. Il dibattito è stato impostato sulla base degli impegni che derivano dagli accordi internazionali sul tema dell'ambiente e dell'economia circolare, tenendo presente l'obiettivo "acque pulite" nel 2030. Tali accordi saranno confermati nel corso di Cop29 a Baku, in novembre, e fanno parte dell'impianto normativo dell'Unione Europea che ha già aperto molte procedure di infrazione che riguardano proprio la Sicilia. Dalla gestione dell'acqua dipendono certamente anche il costo delle bollette, che già includono i costi di depurazione che in larga parte non sono erogati.

È stato pure detto che il Pnrr ha stanziato pochi fondi sul tema acqua e ancor meno sulla depurazione. Secondo i dati diffusi da Utilitalia, occorrerebbero 48 miliardi di investimenti per rendere efficienti le nostre condotte idriche e altrettanti ne servono per la depurazione. Sono 96 miliardi che non ci sono. A Cata-

nia, città che non ha effettivi e concreti problemi di approvvigionamento idrico, la prossima estate - ha sottolineato Melchiorre - promette invece di essere un calvario. È un risultato che deriva dalla mancata programmazione e dai mancati investimenti. La disponibilità di acqua rischierà di fermare non meno di tremila imprese turistiche e strutture ricettive. Il mare poco pulito o inaccessibile, è stato sottolineato, impedisce il lancio di Catania come città balneare per il pubblico europeo e mondiale.

Per Pietro Scalia, segretario Cisl Acqua ed Energia, «oggi c'è la Società Idrica Etna: c'è un commissario ad acta che cerca di fare il possibile, ma il punto è decidere. Se ci sono ancora resistenze nelle parti politiche, si devono superare. Va anche detto che l'Autorità d'Ambito Idrico ha dei doveri nei confronti dei cittadini e se per rispettarli dovesse chiedere anche il sequestro dei pozzi, lo faccia. Se invece occorre un ulteriore periodo di interregno, si segua anche questa strada, ma è necessario decidere».

Secondo Gerri Magno, Filctem Cgil «il gestore unico deve prendere possesso delle sue funzioni. Abbiamo già perso oltre un miliardo di investimenti per questo. Non ce lo possiamo permettere. Anche se la mia posizione personale è per l'acqua pubblica, so perfettamente che a Catania le gestioni private garantiscono migliore servizio a prezzi più bassi dei consorzi pubblici. Ora dobbiamo far funzionare il sistema della distribuzione che oggi, con decine di acquedotti da mettere d'accordo, non funziona».

Per Maurizio Ferrara di Adiconsum «bisogna mettere insieme tutti gli attori del servizio idrico ad un prezzo uguale per tutti e che sia deciso dall'Autorità di regolazione», mentre per Giuseppe Co-

co, Femca Cisl «la questione acqua produce denaro, opportunità, occupazione. Dobbiamo accelerare per il gestore unico. Se non lo facciamo, si perdono occasioni e ulteriore qualità del servizio».

A parere di Giovanni Mangano, Confedercontribuenti «la politica ci continua a regalare manager poco capaci di gestire il bene comune. La tendenza va invertita. Trovo intollerabile che si parli di privatizzazioni senza contrappesi e senza rappresentanza civica. È anche incredibile che nessuno si lamenti di ciò».

Per Melchiorre «ad oggi non abbiamo strumenti per ridurre le perdite nelle condutture e avere un mare pulito. È necessario costituire un comitato civico che sul tema dell'acqua si spenda in modo stabile, per fare proposte operative e specifiche. Con la rappresentanza dei

cittadini. La politica è necessaria e deve essere spinta a tornare a decidere e fare, per produrre ricchezza. La mancanza di operatività del Sie è un grave inadempimento, perché a causa delle discussioni farraginose, perdiamo fondi d'investimento per portare le perdite idriche a un livello fisiologico, dall'attuale 60%».

Infine Maurizio Caserta: «L'acqua è alla base della piramide della politica e dei bisogni sociali. Per questo garantirò la massima attenzione e capacità del Consiglio comunale, anche in termini decisionali. Ogni tre mesi faremo il punto della situazione per definire richieste precise e specifiche. Di certo sul tema non possiamo far mancare la voce dei cittadini, che hanno tutti il diritto di avere il bene acqua: da oggi nasce un team specializzato per seguire il caso».

## GUARDIA COSTIERA

## Giornata di raccolta di sangue al porto

Anche quest'anno alla Capitaneria di porto si è svolta una giornata di "screening" e "donazione" di sangue grazie al personale dell'Associazione Donatori Volontari Sangue "San Marco".

L'iniziativa è stata preceduta da una mirata attività di informazione in favore dei militari della Guardia costiera e del personale civile della Capitaneria di porto etnea, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale sull'importanza della donazione del sangue. Significativa è stata l'adesione tra il personale che ha fornito il proprio contributo all'iniziativa. L'Ente volontario ha impiegato a bordo dell'autoe-



moteca 6 operatori volontari tra medici ed infermieri.

Il presidente dell'Associazione, Antonino Mazzone, ed il Responsabile dell'attività di donazione del sangue, Rosario Battiato, hanno ringraziato l'Ammiraglio Antonio Ranieri per aver aderito all'iniziativa.

## RICORDO DELLE STRAGI

## Ieri l'olio di Capaci consegnato a Renna da questore e prefetto

Nel ricordo delle stragi mafiose di Capaci e via d'Amelio, che sconvolsero la Sicilia nel 1992, la polizia si è fatta promotrice di una iniziativa simbolica per veicolare i messaggi di speranza e legalità ma anche per coltivare la memoria.

Ieri, dopo la messa interforze del Precetto Pasquale, il Prefetto di Catania, Maria Carmela Librizzi, ed il Que-



store, Giuseppe Bellasai, hanno consegnato l'olio del Giardino della Memoria di Capaci all'arcivescovo Luigi Renna, affinché venga consacrato nella Santa messa crismale del giovedì santo ed essere utilizzato nel corso dell'anno liturgico. L'olio è prodotto dagli ulivi coltivati dall'associazione "Quarto Savona 15", la onlus fondata da Tina Montinaro, che cura insieme ad altre realtà locali il Giardino della Memoria, inaugurato il 23 maggio 2017, uno spazio vicino al luogo dove si consumò la strage di Capaci con l'attentato al giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti di scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani.

L'olio è nato dai frutti di quegli alberi, dedicati a coloro che, appartenenti alle Istituzioni, sono caduti per mano della mafia, alberi coltivati in un luogo testimone di una tragedia.

## CASA DEL POPOLO COLAPESCE

## Oggi si inaugura la biblioteca dedicata al prof. Paolo Stimolo

PINELLA LEOCATA

Oggi, alle 18, nella sede della Casa del popolo Colapesce, sarà inaugurata la "Biblioteca Paolo Stimolo", il docente di fisica dell'Archimede che è stato un importante punto di riferimento per tanti giovani studenti.

Il professore Paolo Stimolo, venuto a mancare l'estate scorsa, è stato - per la precisione - un pacifista convinto e un militante in difesa della scuola pubblica.

«Tra i docenti dell'Archimede - ricorda Damiano Cucè, suo ex allievo e attivista della casa del popolo Colapesce - è stato il primo e il maggior sostenitore del collettivo di giovani "Liberi pensieri studenteschi", quando eravamo piccoli e avevamo bisogno di una guida, e ci ha continuato a seguire anche nelle nostre più recenti esperienze quali la Casa del popolo Colapesce. Paolo era un amante della lettura, della cultura, del sapere e dei giovani. È stato uno dei nostri riferimenti culturali e politici ed è uno dei pilastri della nostra storia. Questa biblioteca è un angolo di cultura e di memoria. Vogliamo fare rivivere Paolo attraverso i suoi testi in un luogo significativo perché politico e perché frequentato dai giovani che amava».

Dopo la scomparsa di Paolo Stimolo il fratello Micio ha proposto ai ragazzi del Colapesce di portare

alla casa del popolo parte delle migliaia e migliaia di libri del professore. Loro hanno fatto una selezione scegliendo testi di politica, storia, storiografia, letteratura, scienza, fantascienza. Ci sono anche molte riviste e fumetti. Testi raccolti in un angolo dedicato e che fanno parte della più ampia biblioteca che continua ad essere arricchita da donazioni, come la più recente di libri e saggi sulla mafia catanese.

La biblioteca Paolo Stimolo ha mero carattere di consultazione. I libri sono stati catalogati e inseriti in un sito consultabile on line. Anche chi andrà in sede potrà contare su un computer attraverso cui fare le proprie ricerche. La biblioteca è aperta lunedì dalle 17,30 alle 18,30 e mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Ma può essere aperta anche in altri orari e, per accertarsene, è possibile consultare i canali social del Colapesce.

Oggi, come detto, si terrà l'inaugurazione pensata come un'iniziativa culturale. Il prof. Andrea Manganaro, docente di letteratura italiana nel nostro ateneo, discuterà di due temi che rimandano alla figura e all'insegnamento di Paolo Stimolo: la funzione dell'insegnante militante, da De Sanctis a Gramsci, e la funzione delle biblioteche, anche cartacee, nella contemporaneità. Al termine dell'incontro si terrà una cena sociale e una jam session.

## LA PRESENTAZIONE

## Sindrome di Down: nasce "Insieme21" «Così rendiamo le persone autonome»

Autonomia abitativa, laboratorio sulla sessualità, corso base di karate, laboratori di psicomotricità, inserimento lavorativo. Queste sono solo alcune delle attività che le associazioni catanesi che si occupano di persone con Sindrome di Down mettono a disposizione dei loro iscritti e, da oggi, a servizio totale del progetto Insieme21 che è stato presentato ieri pomeriggio dagli ideatori di questa iniziativa il genetista Sebastiano Bianca di BGenetica in collaborazione con Roberta Mirone, logopedista e coordinatrice del Centro Epsilon, Aida Fazio presidente di Associazione Italiana Persone Down (AIPD), Stefania Massimino presidente Associazione Famiglie Persone Down (AFPD), Anna Papale presidente di Futuro21 e Anna Maria Ippolito vice presidente di Vita21.

Le attività sono aperte alle persone con sindrome di Down dalla nascita all'età adulta, anche dopo il percorso scolastico che segna un confine invalicabile per i genitori che si ritrovano senza un punto di riferimento né una possibilità di socialità per i propri figli, mentre combattono con pensieri e responsabilità: aiutare i figli a farsi una vita e tranquillizzare se stessi sul futuro che (i figli) avranno "Dopo di noi".

«Nella Giornata mondiale della Sindrome di Down nasce Insieme21 - afferma il genetista Bianca - con lo scopo di mettere in comune l'esperienza, le iniziative e tutto ciò che le associazioni fanno per chi ha la sindrome di Down e per i loro familiari.

Ma Insieme21 si rivolge anche a coloro i quali non facendo parte di alcuna associazione, non hanno punti di riferimento. Invece noi vogliamo puntare a iniziative che superino le esigenze terapeutiche e si rivolgono alla quotidianità e quindi al miglioramento della qualità della vita favorendo, attraverso l'inclusione nel mondo dello sport o in quello lavorativo, l'autonomia personale di queste persone».

Il primo progetto messo in campo



da Insieme21 è un corso, proposto dal Centro Epsilon, sullo svezzamento e la deglutizione orale per i bambini da 0 a 3 anni. Ma questo è solo l'inizio, Insieme21 guarda soprattutto al miglioramento della qualità della vita un concetto che amplia e supera le necessità terapeutiche e che si traduce, in ultima istanza, nel riconoscimento di ogni singolo come persona e al suo valore infinito per il solo fatto che esista, così com'è. Del resto, questo prevede la Convenzione dell'Onu del 2006 che l'Italia ha ratificato nel 2009.

## IN BREVE

## GELSO BIANCO

Viaggiava con la targa di un'altra auto

I poliziotti delle Volanti, durante un posto di controllo eseguito in via Gelsso Bianco, ha indagato in stato di libertà un 50enne per riciclaggio. L'uomo si trovava a bordo di un'autovettura alla quale era stata applicata una targa associata ad un'altra macchina. E inoltre anche numero di telaio dell'auto è stato contraffatto. Gli agenti hanno sequestrato il veicolo che sarà sottoposto a ulteriori accertamenti per acclararne la proprietà.

## MISERICORDIE

Sit-in contro i tagli del Servizio Civile

Una manifestazione di protesta contro i tagli del Servizio Civile Universale organizzata dalla Federazione regionale delle Misericordie Sicilia. Oggi dalle 10 oltre 50 mezzi e centinaia di volontari saranno nel piazzale Rocco Chinnici antistante il centro fieristico "Le Ciminiere". Una delegazione consegnerà un documento al prefetto sull'importanza della presenza di giovani di Servizio Civile sul territorio.

## "I TRENI DEL GOL"

Sciopero stenotipisti, slitta udienza

Non si è celebrata l'udienza sulle combine calcistiche nata dall'inchiesta "I Treni del Gol" a causa dello sciopero degli stenotipisti. Il processo è stato rinviato a maggio.